

COMUNE DI DESANA

PIANO TRIENNALE PER LA

PREVENZIONE DELLA

CORRUZIONE 2016-2018

AGGIORNAMENTO 2016

Sommario

Premessa

Capo I

Analisi del contesto

1.1 Analisi del contesto esterno: collocazione geografica, contesto istituzionale, tessuto economico e sociale.

1.2 Analisi del contesto interno:

- 1) Organizzazione dell'ente: organi di indirizzo, struttura organizzativa, ruoli e responsabilità, obiettivi e strategie, risorse, tecnologie, qualità e quantità del personale, sistemi e flussi informativi, processi decisionali.
- 2) Determinazioni in ordine alla mappatura dei processi

Capo II

Valutazione del rischio

Identificazione del rischio

Analisi delle cause

Ponderazione

Capo III

Trattamento del rischio

Le misure generali e specifiche

La trasparenza: Piano per l'integrità e la trasparenza

Capo IV

Monitoraggio

Relazione semestrale del RPC semplificata

Premessa

Il Comune di Desana ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale l'aggiornamento per l'anno 2016 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018 in attuazione delle disposizioni recate dalla legge 190/2012 nel testo vigente.

A seguito dell'emanazione dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione n. 12 in data 28 ottobre 2015 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, si rende necessario procedere, al fine di addivenire all'aggiornamento del predetto PTPC per l'anno 2016, ad una revisione del PTPC vigente.

Si ritiene necessario, ai fini della migliore efficacia dello strumento di programmazione e per dare attuazione a quanto previsto nella precitata determinazione dell'Anac, procedere alla redazione di un nuovo documento, facendo salve le considerazioni di natura generale ed il contenuto del Piano Triennale, che qui si richiama e si conferma.

In particolare vengono confermati e richiamati:

- 1) i parametri di valutazione del rischi ivi esposti: la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità del processo, il valore economico del procedimento. Ad ogni parametro viene attribuito un valore da uno a cinque, determinando quindi un valore medio;
- 2) i parametri di valutazione dell'impatto: distinguendo l'impatto organizzativo, economico e razionale. Anche in questo caso viene attribuito ad ogni parametro un valore da uno a cinque, determinando conseguentemente il valore medio;
- 3) il valore del rischio che viene determinato moltiplicando i due precedenti parametri medi e conseguentemente determinando il valore complessivo del rischio, valore che indirizza la scelta delle misure di prevenzione della corruzione.

La valutazione del rischio avviene inoltre con specifico riferimento a questo Comune con l'identificazione, la valutazione e la ponderazione specificate nel seguito del documento.

In relazione alla situazione ed alle risorse disponibili, nonché al breve lasso di tempo a disposizione, l'Ente intende avvalersi della possibilità di completare la mappatura dei processi entro il 2017, mentre per il 2016 si procederà alla mappatura dei macroprocessi per tutte le aree di rischio, generali e specifiche.

Nell'attuale fase di transizione i macroprocessi vengono identificati con i settori nei quali si articola l'attività dell'Ente, riservandosi di provvedere, nel corso del corrente anno, ad una compiuta analisi dei processi al fine di addivenire alla completa mappatura per la redazione del PTPC per il prossimo triennio.

In particolare si procederà alla mappatura dei macro processi per tutte le aree di rischio generali e specifiche dell'ente.

L'approccio metodologico che ha caratterizzato l'aggiornamento 2016 prevede la redazione di tabelle al fine di delineare in modo intuitivo la situazione dell'Ente, la presenza nonché l'entità del rischio corruttivo e la conseguente necessità, qualitativa e quantitativa, delle misure di prevenzione.

Capo I
Analisi del contesto

1.1 Analisi del contesto esterno: collocazione geografica, contesto istituzionale, tessuto economico e sociale.

Il Comune di Desana è ubicato in Provincia di Vercelli in un contesto sociale ed economico ove non si riscontrano situazioni che possano determinare particolari rischi per il verificarsi di eventi corruttivi.

Si evidenzia come, con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 18.06.2014 è stato sospeso l'iter di approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione di un tempio crematorio e delle relative opere complementari, da realizzare in concessione con finanza di progetto ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., in attesa dell'esito delle indagini preliminari (tuttora in corso) portate avanti dalla Procura di Vercelli, con procedimento R.G.N.R. n. 1609/14, a carico dell'allora Sindaco.

La situazione sociale non presenta criticità in relazione a fenomeni aventi rilevanza penale, né per fenomeni inerenti infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo.

Pertanto si ritiene di concludere nel senso che il contesto esterno non assuma rilevanza ai fini della valutazione del rischio corruttivo.

1.2 Analisi del contesto interno

1) l'organizzazione dell'Ente.

Organi di indirizzo:

Sindaco: FERRAROTTI ROBERTO in carica dal 26/05/2014 e fino al 26/05/2019

Consiglio Comunale: eletto in data 26/05/2014 composto da 10 componenti (oltre il Sindaco)

VARALDA GIOVANNI
DELLAROLE MARILENA
DELLAROLE GIOVANNI
BERGAMASCO DENIS
FERRARIS LUIGI
EVANGELISTA POMPEO
BERTOLONE GIORGIA
GRANERIS RENATO

DONETTI JENNY
AUDONE RENATO

Giunta Comunale: composta da n. 02 componenti (oltre il Sindaco)

VARALDA GIOVANNI
DELLAROLE MARILENA

Ruoli e responsabilità:

1. Sig. Ferraro Iose, dipendente di ruolo del Comune di Desana in qualità di Istruttore Direttivo specialista in attività amministrativa e contabile inquadrato nella categoria « D » del vigente C.C.N.L. di categoria, la posizione di Responsabile dei seguenti servizi:
 - a. Servizi culturali, sportivi, turistici e del tempo libero;
 - b. Servizi cimiteriali;
 - c. Servizi socio/assistenziali;
 - d. Servizio finanziario;
 - e. Servizio tributario;
2. Sig. Fecchio Claudio, dipendente di ruolo del Comune di Desana in qualità di Istruttore Direttivo specialista in attività amministrativa, tecnica e di vigilanza inquadrato nella categoria « D » del vigente C.C.N.L. di categoria, la posizione di Responsabile dei seguenti servizi:
 - a. Servizi anagrafici, elettorali, di stato civile, leva militare e statistici;
 - b. Servizio sportello al cittadino;
3. Arch. Maurizio Chiocchetti, in qualità di Istruttore Direttivo a contratto ex art. 110, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 inquadrato nella categoria « D » del vigente C.C.N.L. di categoria, la posizione di Responsabile dei seguenti servizi:
 - a. Servizio urbanistica;
 - b. Servizio edilizia pubblica e privata;
 - c. Servizio viabilità e circolazione stradale;
 - d. Servizio tutela ambientale;
4. Dott. Antonio Grutteria, in qualità di Segretario Comunale del Comune di Desana, la posizione di Responsabile dei seguenti servizi:
 - a. Servizio gestione del personale;
 - b. Servizio affari generali;
 - c. Servizio di controllo di gestione;
 - d. Servizio lavori pubblici e manutenzione del patrimonio;
 - e. Servizio sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni;

Obiettivi e strategie: si richiamano gli strumenti di programmazione adottati dall'Ente e segnatamente:

- 1) Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 in data 12.10.2015 e di Consiglio Comunale n. 31 in data 26.10.2015;
- 2) Programma triennale opere pubbliche adottato con deliberazione di

Consiglio Comunale n. 11 in data 27/04/2015;

- 3) Programmazione fabbisogno del personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 25/03/2015;
- 4) Piano di informatizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 09/02/2015.

Risorse: le risorse finanziarie a disposizione dell'ente sono fortemente condizionate dalla politica nei trasferimenti erariali, la politica tributaria locale risulta vanificata dall'obbligo di mantenimento dell'attuale assetto tariffario.

Tecnologie: l'assetto tecnologico dell'Ente viene esplicitato nel piano di informatizzazione sopra s richiamato, al quale si fa integrale rimando

Qualità e quantità del personale: vedasi prospetto sopra riportato relative ai responsabili del servizio ; in aggiunta:
Stefano Bessi: protocollo , segreteria , messo notificatore.

Sistemi e flussi informativi: vengono compiutamente esplicitati nel manuale di gestione documentale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 12.10.2015.

Processi decisionali: vengono disciplinati dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali recato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

2) Determinazioni in ordine alla mappatura dei processi

Come anticipato nella premessa, si procederà in sede di aggiornamento del PTCP 2016 alla mappatura dei macro processi i quali vengono sostanzialmente ricondotti alla articolazione in settori dell'intero ente, con riguardo alle aree di rischio generali e specifiche.

Per il 2016 l'obbligo di legge attiene alla mappatura dei macro processi per tutte le aree di rischio, generali e specifiche.

Concretamente si procederà all'esame dei singoli settori individuando nei medesimi la presenza o meno di aree di rischio generali o specifiche, con una mappatura che avrà riguardo sostanzialmente a tutte le attività dell'ente, nelle aree di rischio il processo verrà mappato con riferimento a:

- l'origine del processo;
- risultato atteso;
- sequenza delle attività;
- tempi;
- vincoli;
- risorse;
- interrelazioni.

Il passaggio successivo vedrà l'applicazione a quanto sopra dei parametri di valutazione del rischio e dell'impatto, determinando quindi il valore del rischio.

La scelta di procedere mediante esplicitazione in tabelle risponde alla necessità di dare a questo documento la maggiore concretezza possibile, rendendolo intuitivo e di

facile consultazione, anche in relazione alla necessità di una capillare diffusione all'interno dell'ente.

L'analisi operativamente prende in esame:

Macroprocessi	Area affari generali: Segreteria Personale Cultura Area demografici: Anagrafe e stato civile Assistenza alla persona Protocollo Area Vigilanza Polizia locale Commercio Area programmazione e finanze Settore finanziario Settore tributi Area tecnica Edilizia e urbanistica Lavori pubblici Manutenzione
Aree di rischio	Verifica della presenza di aree di rischio all'interno dei macroprocessi Generali :

	1) Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale 2) Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti 3) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario; 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7) Incarichi e nomine; 8) Affari legali e contenzioso;
	Specifiche : 1) Urbanistica 2) Gestione dei rifiuti
Analisi dei macroprocessi dell'Ente	a) Origine: d'ufficio o di parte b) Risultato atteso: provvedimento o attività c) Sequenza delle attività: procedimento di XXXX d) Tempi: regolamento per la disciplina del procedimento e) Vincoli: da fonti normative esterne f) Risorse: umane, finanziarie e strumentali del singolo

	settore. g) Interrelazioni.
Cause del Rischio	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
Ponderazione del rischio	Alto Medio Basso
Misure (Generali e specifiche)	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"

Capo II Valutazione del rischio

Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'amministrazione.

A tale fine occorre tenere in considerazione il maggior numero di fonti di informazione.

- Interne: procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili degli uffici e con il personale, oltre che naturalmente le risultanze dell'analisi della mappatura dei procedimenti e dei processi
- Esterne:
 - a) casi giudiziari e altri dati di contesto esterno;
 - b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
 - c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
 - d) le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente quelle ricevute tramite apposite procedure di *whistleblowing*;
 - e) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa).

Analisi delle cause

L'analisi delle cause viene condotta con riferimento alla concreta situazione dell'Ente, sia interna che esterna.

In relazione al contesto esterno, all'analisi dell'interno, le possibili cause del verificarsi del rischio possono essere ricondotte alle cause individuate dall'aggiornamento del PNA, che qui, per comodità di consultazione, si richiamano:

- a) mancanza di controlli;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

In particolar modo si ritiene che le cause oggettivamente più ricorrenti, in relazione alla connotazione dell'Ente, possano essere ricondotte a quelle di cui alle lettere c), d), f) e h).

Per quanto riguarda il concreto verificarsi di eventi corruttivi, anche rilevanti a livello penale, si prende atto che presso questo Ente non risultano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti e neppure sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso e decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la Pubblica Amministrazione o falso.

Ponderazione

La ponderazione del rischio e quindi l'attribuzione di un valore (alto, medio, basso) al rischio determina la scelta in ordine alla misura da adottare.

Appare pertanto di tutta evidenza come la ponderazione del rischio assuma importanza in relazione alla scelta della misura e che si ponga quindi come elemento centrale, fulcro dell'effettiva attuazione della politica di prevenzione della corruzione. La ponderazione del rischio determina l'attribuzione di un valore di rischio:

- **alto**: il rischio necessita di trattamento con misure rigorose e di monitoraggio infra annuale;
- **medio**: il rischio necessita di trattamento con necessità di misure ordinarie e di monitoraggio annuale;
- **basso**: il rischio non necessita di trattamento.

Capo III

Trattamento del rischio

L'analisi delle cause del rischio corruttivo di cui *supra* costituirà la guida per l'individuazione della modalità di trattamento del rischio, per il principio logico per cui incidere sull'effetto occorre agire sulla causa.

Causa del rischio corruttivo	Misura per il trattamento del rischio	Sostenibilità economica	- Tempistica - Responsabili - Indicatori di monitoraggio
a) Mancanza di	Misure di	Si	- Tempistica: annuale

controlli;	controllo: implementazione del sistema dei controlli interni= prevedere il controllo in termini brevi Formazione		- Responsabili: Segretario Comunale - Indicatori di monitoraggio: numero provvedimento regolari
b) Mancanza di trasparenza;	Misure di trasparenza: adeguare il sistema di pubblicazione on line Formazione	Si	Tempistica: verifica rispetto della tempistica di cui al D.Lgs 33/2013 - Responsabili: Responsabile della trasparenza e accesso civico - Indicatori di monitoraggio: esercizio accesso civico
c) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Misura di semplificazione dei regolamenti di competenza dell'Ente (accesso, contratti, contabilità, finanziario, tributi etc) Formazione	si	- Tempistica: annuale - Responsabil: Segretario comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi
d) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	a) Rotazione b) Disciplina del conflitto di interessi c) Formazione	Rotazione: no	- Tempistica: annuale - Responsabili: Segretario comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi
e) Scarsa responsabilizzazione interna;	Formazione	Annua le	- Tempistica: annuale - Responsabili: Segretario comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi
f) Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai	Formazione	Semestrale	- Tempistica:semestrale - Responsabili: Segretario

processi;			comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi
g) Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Formazione	Semestrale	- Tempistica:semestrale - Responsabili: Segretario comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi
h) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Formazione	Annua le	- Tempistica:semestrale - Responsabili: Segretario comunale - Indicatori di monitoraggio: contenziosi

In linea generale le misure astrattamente attuabili vengono identificate come segue:

- 1) trasparenza;
- 2) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- 3) regolamentazione;
- 4) semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- 5) semplificazione di processi/procedimenti;
- 6) formazione;
- 7) sensibilizzazione e partecipazione;
- 8) rotazione;
- 9) segnalazione e protezione;
- 10) disciplina del conflitto di interessi;
- 11) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*).

In relazione alla concreta situazione di questo Ente si ritiene di sottolineare come la misura più efficace è sostenibile sia la **formazione**, mentre la **rotazione** risulta di difficile attuazione in quanto la dotazione organica dell'Ente prevede una sola unità di personale per ogni posizione di responsabilità dl servizio e/o del procedimento. In tal caso si ravvisa la necessità di un potenziamento della misura di formazione.

La trasparenza

La trasparenza cui è chiamato a rispondere questo Comune è dettagliatamente disciplinata dal d.lgs 33/2013 e dal Piano che si allega al presente PTPC.

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

TRIENNIO 2016- 2018

La trasparenza si configura quale misura fondamentale fra le attività di prevenzione della corruzione e il decreto legislativo n. 33/2013 ha confermato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, modificando in parte le previsioni già contenute nel D.lgs. 150/2009.

Il Programma triennale costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere dalla pubblica amministrazione, al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle istituzioni.

Nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Le misure del Programma triennale sono inoltre collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui esso costituisce di norma una sezione.

Come anticipato, gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita negli strumenti di programmazione dell'ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce, infatti, un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

L'elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nei provvedimenti normativi vigenti.

Il sito web istituzionale

L'Ente si è dotato di un sito *web* istituzionale, nella cui *home page* è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D. Lgs. 33/2013 intitolato "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali".

Sono, comunque, fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standard e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

Il sito *web* del Comune risponde ai requisiti di accessibilità stabiliti dalla vigente normativa.

Nel sito è disponibile l'Albo pretorio *on line* che, in seguito alla L. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un'ottica di informatizzazione e semplificazione delle procedure.

E' stata, inoltre attivata la casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata nel sito e censita nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it).

Qualità delle pubblicazioni

L'art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che *"le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità"*.

Il Comune persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate *on line*, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) **Completezza**: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione**: per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Comune procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.

3) **Dati aperti e riutilizzo**

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

4) **Trasparenza e privacy**

E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013: *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

Obiettivi del Programma e attuazione degli obblighi di pubblicazione

Gli obiettivi che il Comune intende perseguire attraverso il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità corrispondono, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- Attuazione del D.Lgs. 33/2013;
- Definizione dei flussi informativi - Azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni;
- Semplificazione del procedimento – Attivazione di servizi on line;
- Iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Considerandone il rilevante impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, costituisce obiettivo prioritario per il periodo considerato

(2014/2016) l'attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013.

A tale proposito per quanto attiene gli obblighi di pubblicazione si richiama la tabella riassuntiva allegata alla precitata deliberazione.

Nomina del responsabile per la Trasparenza

Con decreto del Sindaco è stato nominato Responsabile per la Trasparenza del Comune il Segretario dell'ente, già nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

La “strategia” della trasparenza: obiettivi in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Il D. Lgs 33/2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione e gli obiettivi di trasparenza indicati nel Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità. Gli atti di natura programmatica dovranno avere come obiettivo l'attuazione dell'integrità e trasparenza, anche attraverso la riorganizzazione degli uffici e delle dotazioni soprattutto in termini di applicazioni gestionali in modo tale da poter disporre di una struttura in grado di svolgere anche le attività ed i compiti legati all'“Amministrazione trasparente”, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33. La trasparenza costituirà un obiettivo assegnato ai Responsabili in sede di approvazione del piano risorse ed obiettivi.

Trasparenza e *performance*

Il D.lgs. 33/2013 ha ribadito la necessità di integrazione tra *performance* e trasparenza, sia per ciò che riguarda la pubblicità degli atti e delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della *performance*, sia in relazione alla espressa previsione di obiettivi di trasparenza nel Piano della *Performance*.

Nel nostro Ente si richiama quanto previsto in merito alla identificazione del piano delle performances con gli strumento di programmazione finanziaria.

5.3 Uffici e dirigenti coinvolti nella predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il programma è stato elaborato dal Responsabile per la Trasparenza

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene approvato ed aggiornato annualmente entro il 31 gennaio. Esso costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

6. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Tali iniziative hanno lo scopo di favorire l'effettiva conoscenza e l'utilizzazione dei dati pubblicati e la partecipazione degli *stakeholder* interni ed esterni alle iniziative realizzate per la trasparenza e l'integrità.

Processo di attuazione del Programma

Soggetti

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono i seguenti soggetti:

- Responsabili dei Servizi dell'ente:

Sono responsabili del procedimento di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti con riferimento a:

-completezza, tempestività, aggiornamento e pubblicazione dei dati in formato aperto.

I responsabili sono, altresì, responsabili della trasmissione dei dati (ovvero della loro immissione in una banca dati informatica o in un archivio), qualora l'attività del Servizio di riferimento consista nella comunicazione di dati ad un altro Servizio incaricato della pubblicazione.

- **Incaricati della pubblicazione**, individuati dai dirigenti dei Servizi: Provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti su indicazione dei soggetti detentori dei dati da pubblicare.

- **Soggetti detentori dei dati**, cioè i dipendenti dell'ente tenuti a garantire la pubblicazione di dati, informazioni o documenti riguardanti i procedimenti amministrativi loro delegati o altra attività istituzionale di competenza.

Hanno il compito di assicurare la tempestiva e completa fornitura del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare all'incaricato della pubblicazione e ne garantiscono la corretta trasmissione nel formato di tipo aperto.

- **Responsabile per la Trasparenza**: svolge i compiti secondo le previsioni di cui al decreto legislativo 33/2013.

- **I dipendenti dell'Ente** assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative di cui all'Allegato 3, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, L. 241/90, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento “tempestivo”

Quando è prescritto l'aggiornamento “tempestivo” dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”

Se è prescritto l'aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”, la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento “annuale”

In relazione agli adempimenti con cadenza “annuale”, la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile per la Trasparenza, attraverso la casella di posta elettronica istituzionale dell'Ente.

Modalità di attuazione delle disposizioni sull'accesso civico

Il procedimento

Il Responsabile per la Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Responsabile del Servizio competente per materia e ne informa il richiedente. Il Responsabile, entro trenta giorni, pubblica nel sito web istituzionale del Comune il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l'indirizzo della pagina web).

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile ne informa il richiedente indicandogli il collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta

Nel caso in cui il Responsabile del Servizio competente per materia ritardi o ometta la pubblicazione o non fornisca risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 *bis*, L.241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, procurando i dati o le informazioni richieste, secondo le modalità previste dall'ordinamento.

Per la richiesta di accesso civico è disponibile un apposito modulo pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Dati ulteriori

La trasparenza intesa come accessibilità totale comporta che le amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali “dati ulteriori” rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La L. 190/2012 prevede la pubblicazione di “dati ulteriori” come contenuto obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1, comma 9, lett. f).

A seguito dell’effettiva operatività del piano si valuterà l’opportunità di pubblicare dati ulteriori.

Capo IV

Monitoraggio

L’attività di monitoraggio del PTCP viene demandata al RPC il quale, con cadenza annuale per i macroprocessi con rischio medio e semestrale per i macroprocessi con rischio alto, provvede alle seguenti operazioni:

- verificare se successivamente all’approvazione del PTCP sono emersi nuovi rischi, nuovi processi;
- verificare se si rende necessario rivedere i criteri per l’analisi e la ponderazione del rischio;
- verificare l’attuazione delle misure di trattamento del rischio.

Il RPC predisporrà pertanto una breve relazione illustrativa, provvedendo alla redazione della relazione annuale da pubblicare sul sito su modello ANAC.

ANALISI DEI MACRO PROCESSI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO, TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE

1) AREA AFFARI GENERALI: SEGRETERIA

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>	a) Alto b) Medio c) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	SI	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso:	c), f), h)	Media	Si	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Semplificazione dell'organizzazione

		<i>progressione</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne all'Ente</i>				4) Formazione 5) Rotazione
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti;	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione “Approfondimento contratti pubblici” dell’aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	SI	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione

destinatario		<i>ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		<i>disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	NO					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	NO					
Incarichi e nomine	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>attribuzione di incarichi di rappresentanza</i> Sequenza delle attività, tempi: <i>regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>del servizio</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b), c), h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>affidamento incarico</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento</i> Tempi: <i>procedimento</i> Vincoli: <i>legge</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b),c), h)	Medio	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

2) AREA AFFARI GENERALI: PERSONALE

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra	d) Alto e) Medio f) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>progressione</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne all'Ente</i>	b), c), f) e h)	Medio	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici	NO					

disciplinati dal codice dei contratti.						
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>progressione</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne all'Ente</i>	b), c), f) e h)	Medio	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il	SI	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>progressione</i>	b), c), f) e h)	Medio	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

destinatario;		Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne all'Ente</i>				
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	NO					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	NO					
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>affidamento incarico</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento</i>	b),c), h)	Medio	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

		Tempi: <i>procedimento</i>				
		Vincoli: <i>legge</i>				
		Risorse: <i>del settore</i>				
		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				

3) AREA AFFARI GENERALI: DEMOGRAFICI

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione	g) Alto h) Medio i) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

		Interrelazioni	interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	No					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti	No					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e	No					

immediato per il destinatario;						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	No					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	Si	Origine del processo: ufficio Risultato atteso: esito positivo del controllo Sequenza delle attività: procedimento Tempi: legge nazionale Vincoli: legge nazionale Risorse: del settore Interrelazioni: interne e con gli utenti	b),c), h)	Basso	No	
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	NO					

4) AREA AFFARI GENERALI: PROTOCOLLO

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI	Origine del processo:	a) mancanza di controlli;	j) Alto	SI	1) Controllo
			b) mancanza di trasparenza;	k) Medio		2) Trasparenza
	NO	Risultato atteso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	l) Basso	NO	3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
		Sequenza delle attività				4) Regolamentazione;
		Tempi	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;			5) Semplificazione dell'organizzazione
		Vincoli				6) Semplificazione di processi/procedimenti;
		Risorse	e) scarsa responsabilizzazione interna;			7) Formazione
		Interrelazioni	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;			8) Sensibilizzazione e partecipazione
			g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;			9) Rotazione
			h) mancata attuazione del principio di distinzione tra			10) Segnalazione e protezione;
						11) Disciplina del conflitto di interessi;
						12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale.	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti.	NO					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NO					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	NO					
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	NO					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	NO					
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	NO					

5) AREA AFFARI GENERALI: COMMERCIO

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra	m) Alto n) Medio o) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti;	NO					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: rilascio Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i> Tempi: <i>procedimento legge nazionale</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: gestione associata <i>SUAP</i>	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: rilascio Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i> Tempi: <i>procedimento legge nazionale</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: gestione associata SUAP in capo alla Convenzione Interrelazioni: Comuni Convenzione	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	NO					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	SI	Origine del processo: <i>Ufficio</i>	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione

		Risultato atteso: controllo positivo Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i> Tempi :<i>procedimento legge nazionale</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: gestione <i>associata SUAP in capo alla Convenzione</i> Interrelazioni: <i>Comuni Convenzione</i>				dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>Ufficio</i> Risultato atteso: controllo positivo Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i>	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

		Tempi :procedimento legge nazionale Vincoli: legge nazionale Risorse: gestione associata SUAP in capo alla Convenzione Interrelazioni: Comuni Convenzione				
--	--	---	--	--	--	--

6)

AREA SERVIZIO FINANZIARIO: GESTIONE FINANZIARIA

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra	Alto Medio Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Risorse: <i>umane del servizio</i>				
		Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione

		Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	Si	Origine del processo: <i>Ufficio</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e

		<i>apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso	SI	Origine del processo: <i>Ufficio</i> Risultato atteso: controllo positivo Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i> Tempi: <i>procedimento legge nazionale</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: del settore	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
--	--	--	--	--	--	--

7) SERVIZIO FINANZIARIO : TRIBUTI

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del	p) Alto q) Medio r) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	Si	Origine del processo: <i>Istanza di parte</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione

		Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	Si	Origine del processo: <i>Ufficio</i> Risultato atteso: <i>Emanazione di provvedimenti ampliativi</i> Sequenza delle attività: <i>Procedimento disciplinato da</i>	b), c),f), h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e

		<i>apposito regolamento</i> Tempi: <i>Procedimento disciplinato da apposito regolamento</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: <i>umane del servizio</i> Interrelazioni: <i>Interne ed esterne all'Ente</i>				partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso	SI	Origine del processo: <i>Ufficio</i> Risultato atteso: controllo positivo Sequenza delle attività: <i>procedimento legge nazionale</i> Tempi: <i>procedimento legge nazionale</i> Vincoli: <i>legge nazionale</i> Risorse: del settore	b), c) , f) e h)	Basso	Si	- Trasparenza - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione

		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
--	--	--	--	--	--	--

8) AREA TECNICA : EDILIZIA E URBANISTICA

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del	s) Alto t) Medio u) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti.	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.					
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>rilascio di titoli autorizza tori,concessioni, permessi, variazioni della disciplina urbanistica</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>rilascio di titoli autorizza tori,concessioni, permessi, variazioni della disciplina urbanistica</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli:	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		<i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	NO					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>incarico di consulenza e rappresentanza</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

9) AREA TECNICA: LAVORI PUBBLICI

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra	v) Alto w) Medio x) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti.	SI	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di

		Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	SI	Origine del processo: ufficio Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione

		Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				- Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>incarico di consulenza e rappresentanza</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		<i>legge dello stato</i>				
		Risorse: <i>del settore</i>				
		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				

10) AREA TECNICA: MANUTENZIONE PATRIMONIO

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra	y) Alto z) Medio aa) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti.	SI	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di

		Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	SI	Origine del processo: ufficio Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione

		Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				- Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>incarico di consulenza e rappresentanza</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		<i>legge dello stato</i>				
		Risorse: <i>del settore</i>				
		Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				

ANALISI MACROPROCESSI AREE SPECIFICHE

URBANISTICA

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Elementi analizzati	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Necessità di trattamento del Rischio	Misure
	SI NO	Origine del processo: Risultato atteso Sequenza delle attività Tempi Vincoli Risorse Interrelazioni	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del	bb) Alto cc) Medio dd) Basso	SI NO	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

			principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>			
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale	NO					
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti.	SI	In relazione alla dimensione dell'Ente si richiama il contenuto della specifica sezione "Approfondimento contratti pubblici" dell'aggiornamento del PNA 2015, non ravvisando la necessità di ulteriori analisi in relazione alle attività poste in essere nel relativo macro processo in questo Comune.				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;

		settore				
		Interrelazioni: interne ed esterne				
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;	SI	Origine del processo: <i>istanza di parte</i> Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: interne ed esterne	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	NO					

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	SI	Origine del processo: ufficio Risultato atteso: <i>esito positivo del controllo</i> Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
Incarichi e nomine;	NO					
Affari legali e contenzioso;	SI	Origine del processo: <i>d'ufficio</i> Risultato atteso: <i>incarico di consulenza e rappresentanza</i>	b), c) , f) e h)	Alto	Si	- Trasparenza - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Regolamentazione; - Semplificazione dell'organizzazione - Semplificazione di

		Sequenza delle attività: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Tempi: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Vincoli: <i>procedimento disciplinato da legge dello stato</i> Risorse: <i>del settore</i> Interrelazioni: <i>interne ed esterne</i>				processi/procedimenti; - Formazione - Sensibilizzazione e partecipazione - Segnalazione e protezione; - Disciplina del conflitto di interessi;
--	--	---	--	--	--	--

2) GESTIONE RIFIUTI: per quanto riguarda le Regione Piemonte tale attività è demandata ai sensi di legge speciale regionale n. 24/2002 ai consorzi obbligatori di bacino, limitandosi il Comune all'attività di riscossione della Tari, processo analizzato nella scheda "gestione entrate" in quanto entrata di natura tributaria.

MONITORAGGIO DEL PTCP

(UNA SCHEDA PER OGNI MACRO PROCESSO ANALIZZATO)

Aree	Area di rischio presente nel macro processo	Analisi delle cause del rischio	Ponderazione del rischio	Rilevazione nuovi rischi	Misure previste	Attuazione delle misure prescelte
	SI NO	a) mancanza di controlli; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	a) Alto b) Medio c) Basso	SI: breve descrizione No	1) Controllo 2) Trasparenza 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento 4) Regolamentazione; 5) Semplificazione dell'organizzazione 6) Semplificazione di processi/procedimenti; 7) Formazione 8) Sensibilizzazione e partecipazione 9) Rotazione 10) Segnalazione e protezione; 11) Disciplina del conflitto di interessi; 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	

		h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. <i>Indicare le lettere che ricorrono concretamente</i>				
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale						
Processi finalizzati all'affidamento di lavori , servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti						
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario						
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;						
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;						
Incarichi e nomine;						
Affari legali e contenzioso;						

